



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA 2

SSD: LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (L-FIL-LET/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (N56)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: IACONO ANTONIETTA

TELEFONO: 081-2535615

EMAIL: antonietta.iacono@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non sono presenti insegnamenti propedeutici

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento, coerentemente con gli obiettivi del CdS Magistrale in Filologia classica, si propone di far acquisire agli studenti un'approfondita formazione metodologica, storica e critica negli Studi della letteratura umanistica in latino, con particolare attenzione per la storia della poesia elegiaca, e attraverso la diretta esperienza di testi in lingua originale.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso che prevede lo studio specialistico della storia della poesia elegiaca, delle sue forme, delle sue trasformazioni ed attualizzazioni in

riferimento ai contesti storico-culturali che coinvolgono l'eredità classica e la civiltà letteraria europea, con particolare attenzione per i canzonieri della prima generazione di umanisti (l'*Angelinetum* di Marrasio e la *Cynthia* di Enea Silvio Piccolomini) e per i canzonieri elegiaci di Pontano e dei poeti elegiaci suoi coetanei (gli *Eroticon libri* Tito Vespasiano Strozzi e la *Xandra* di Cristoforo Landino).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper interpretare e contestualizzare un testo umanistico in latino nel quadro della produzione letteraria di riferimento nel suo sviluppo storico. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza delle tematiche e delle metodologie scientifiche relative alla Letteratura Umanistica in latino; le problematiche dell'ecdotica dei testi neo-latini; la precettistica retorica connessa a generi e forme della letteratura antica (con specifica attenzione per il genere della poesia elegiaca); i processi di trasformazione e adattamento attuati nell'ambito della letteratura umanistica in latino.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper risolvere i problemi concernenti l'interpretazione e la contestualizzazione dei testi neo-latini, di identificarne le peculiarità linguistiche, nonché di estendere la metodologia acquisita anche a problematiche nuove. Il percorso formativo sarà orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare appieno le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici alla concreta interpretazione dei testi di riferimento nel loro contesto storico-culturale.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La poesia elegiaca in latino nel Quattrocento: dall'Angelinetum di Marrasio ai canzonieri elegiaci di Pontano

Attraverso la lettura, l'analisi e il commento di una scelta di poesie scelte dall'*Angelinetum* di Marrasio, dalla *Cynthia* di Piccolomini, dalla *Xandra* di Landino, dagli *Eroticon libri* di Vespasiano Strozzi e dei canzonieri elegiaci di Giovanni Gioviano Pontano (*Parthenopeus*, *De amore coniugali*, *Eridanus*) il corso si propone di fornire un quadro diacronico del genere, di identificare le modalità espressive e compositive del genere del trattato quattrocentesco, con particolare attenzione alla ricezione dei modelli e ai processi di trasformazione ed attualizzazione del genere. La tipologia della tradizione dei testi proposti si presta alla verifica pratica dei principi dell'ecdotica dei testi umanistici in latino.

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà definita la scelta dei componimenti latini da leggere, tradurre e commentare e saranno forniti tutti i sussidi necessari alla trattazione e all'approfondimento delle tematiche oggetto del corso. È previsto l'approccio a fonti manoscritte e a stampe antiche in fotocopie.

MATERIALE DIDATTICO

Edizioni

Johannis Marrasii *Angelinetum et carmina varia*, ed. G. Resta, Palermo, 1976

E. S. Piccolomini, *Carmina*, ed. A. van Heck, Città del Vaticano, 1994

Christophori Landini *Carmina omnia*, ed. A. Perosa, Firenze, 1939

A. Della Guardia, *Tito Vespasiano Strozzi. Poesie latine tratte dall' Aldina e confrontate coi codici*, Modena, 1916

G. G. Pontano, *Carmina*, ed. B. Soldati, Firenze, 1902

Studi

D. Coppini, I canzonieri latini del Quattrocento. Petrarca e l'epigramma nella strutturazione dell'opera elegiaca, in F. Lo Monaco, C. L. Rossi et N. Scaffai (a cura di), *Liber, fragmenta, libellus prima e dopo Petrarca : in ricordo di D'Arco Silvio Avalle*, Firenze, 2006, pp. 209-238

D. Coppini, Poesia dell'Umanesimo. Latina. Introduzione, in C. Segre et C. Ossola (a cura di), *Antologia della poesia italiana. Il Quattrocento*, Torino, 1998

Il rinnovamento umanistico della poesia. L'epigramma e l'elegia, a cura di D. Coppin-R. Cardini, Firenze, 2009

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Sono valutate le conoscenze storico-letterarie, con particolare attenzione per lo sviluppo della letteratura umanistica nei vari centri d'Italia coi loro peculiari caratteri; le conoscenze relative all'organizzazione formale (stili, generi, strutture narrative, etc.) delle opere, e delle loro dinamiche filologiche e di trasmissione; la capacità applicativa delle conoscenze di metodo nell'analisi formale; il grado di acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato agli standard scientifici della disciplina.

